

Scheda tecnica e artistica



Titolo originale: Arco

Anno: 2025

Nazione: Francia, USA

Genere: Animazione, fantascienza

Produzione: Fit Via Vi Film Productions, MountainA Remembers

Distribuzione italiana: I Wonder Pictures

Durata: 88'

Regia: Ugo Bienvenu

Sceneggiatura: Ugo Bienvenu, Félix de Givry

Montaggio: Nathan Jacquard

Musiche: Arnaud Toulon

Doppiatori italiani: Gabriele Piancatelli (Arco), Ilaria Pellicone (Iris), Anna Cugini (madre di Iris) Alberto Bognanni (padre di Iris)

Sinossi

Nel 2932 gli esseri umani vivono sulle nuvole in piattaforme ecosostenibili e possono viaggiare nel tempo grazie a un mantello arcobaleno. Il piccolo Arco vorrebbe esplorare le varie epoche storiche ma, per farlo, deve aspettare di compiere dodici anni. Un giorno il ragazzino sottrae alla sorella più grande il prezioso mantello, deciso a giungere nella Preistoria e incontrare i dinosauri. Qualcosa, tuttavia, va storto e Arco atterra nel 2075. Durante quest'epoca la Terra è soggetta a incendi e inondazioni da cui ci si protegge con barriere simili a bolle di sapone. Rimasto solo, Arco stringe amicizia con Iris, una ragazzina sua coetanea. Insieme cercheranno una via per riportare Arco dalla sua famiglia.

Guarda qui il trailer del film: https://www.youtube.com/watch?v=f_ezeM-FhFk

Il regista Ugo Bienvenu

Ugo Bienvenu (1987) è un regista, fumettista, sceneggiatore e produttore cinematografico francese. Dopo aver vissuto tra Guatemala, Ciad e Messico, a 15 anni ritorna in Francia dove frequenta l'École Estienne di Parigi e, successivamente la prestigiosa scuola Gobelins, specializzata in animazione, proseguendo poi i suoi studi a Los Angeles. Dal 2010 al 2015 si dedica alla scrittura e alla regia di diversi cortometraggi. Contemporaneamente lavora alla graphic novel *Sukkwon Island*, tratta dall'omonimo romanzo di David Vann, pubblicata nel 2014. *Arco* segna il debutto di Bienvenu alla regia di un lungometraggio per il cinema.

Commento del regista

«I tempi in cui viviamo sono particolarmente incerti, complessi, difficili. Avevo quindi bisogno di una storia che desse speranza e ci invitasse a immaginare un mondo, non del domani (che già appare condannato), ma del dopodomani. Un orizzonte desiderabile, possibile, un mondo in cui sarebbe bello vivere. (...) Così ho iniziato a immaginare un futuro in cui tutto avrebbe funzionato, in cui le persone avrebbero continuato a vivere, in cui la bellezza, l'umanità e l'amore sarebbero sempre stati possibili. Ma quello che cercavo era nuovo per me. Niente più cinismo, né analisi, niente più grandi teorie – in breve, l'opposto del mio solito modus operandi. Qui si trattava di pensare in modo diverso, delicato, cercando la fragilità in ogni cosa. Non si trattava più di dissentire, ma di trovare vie d'uscita. E un giorno, come se fosse caduto dal cielo, un personaggio ha preso forma sotto le mie dita sulla pagina del mio taccuino: è apparso un bambino arcobaleno.»

Contesto storico e sociale

Il film si sviluppa su due piani temporali principali: un futuro molto lontano da noi, il 2932, e un futuro ancora distante ma più vicino, il 2075. Proprio in quest'anno Arco atterra per sbaglio, incontrando così Iris. Nel 2075 il nostro Pianeta è colpito da cataclismi naturali, come incendi e nubifragi. Questo clima è una conseguenza del fenomeno oggi noto come "riscaldamento globale", che ha segnato una trasformazione graduale del clima caratterizzata da un aumento delle temperature terrestri con, pertanto, la comparsa di eventi atmosferici estremi come quelli visti nel film. Le cause di questo riscaldamento sono da ricercarsi nell'inquinamento umano, che porta all'aumento dei "gas serra".

Glossario

Arcobaleno: nel film si scopre che gli arcobaleni non sono altro che i passaggi nel cielo degli abitanti del futuro. In realtà l'arcobaleno è un fenomeno ottico che si verifica quando la luce del sole, che nasconde in sé tantissimi colori, attraversa le gocce di pioggia nell'aria. Da questo spettacolare fenomeno atmosferico sono nate diverse leggende. In Irlanda, ad esempio, si crede che alla fine dell'arcobaleno ci sia una pentola piena di monete d'oro, custodita da un folletto di nome *leprechaun*. In altre culture, invece, si pensa che l'arcobaleno sia un ponte tra il nostro mondo e quello divino.



ARCO – UN'AMICIZIA PER SALVARE IL FUTURO

SCHEDA POST-VISIONE

Impariamo a parlare di cinema

Animazione 2D: rispetto ai film d'animazione oggi più diffusi e che utilizzano tecniche 3D, ovvero tridimensionali, *Arco* è realizzato mediante l'animazione 2D, strizzando l'occhio al magico mondo a cartoni animati del regista Hayao Miyazaki, autore di capolavori come *Il mio vicino Totoro* (1988) e *La città incantata* (2001). L'animazione bidimensionale 2D è la tecnica più antica per realizzare disegni animati. I personaggi e gli oggetti si muovono in uno spazio a due dimensioni (altezza e larghezza) mentre l'illusione di movimento è generata montando i singoli disegni in sequenza.

Parliamo di contenuti

Attraverso un avventuroso viaggio nel futuro, il film affronta molte tematiche importanti come la salvaguardia dell'ambiente, il valore dell'amicizia e della famiglia, l'uso della tecnologia. Quale insegnamento hai appreso dalla visione del film? Pensando all'amicizia tra Arco e Iris, in che modo i due protagonisti riescono ad aiutarsi a vicenda? Che valore hanno per te gli amici?

Parliamo di regia

Ti sono piaciuti i disegni utilizzati nel film? Quali dettagli ti hanno più colpito e quali, eventualmente, avresti cambiato? Hai notato delle differenze nel modo in cui è rappresentata la città del 2075 rispetto a quella del 2932?

Parliamo di sceneggiatura

Pur essendo raccontata attraverso lo sguardo dei suoi giovani protagonisti, nella storia anche gli adulti hanno un ruolo fondamentale. Quali differenze hai notato tra i genitori di Iris e quelli di Arco? Che ruolo svolge il robot tuttofare Mikki? Nel 2075 Arco e Iris incontrano i tre simpatici fratelli dagli occhiali arcobaleno: anni prima anche loro avevano percepito l'esistenza dei viaggiatori nel tempo ma non erano stati creduti dalle persone più grandi. Anche tu a volte non ti senti ascoltato dagli adulti?

Parliamo di storia del cinema

Sarebbe bello poter viaggiare avanti e indietro nel tempo, ma non esistendo una tecnologia che ci permetta di farlo è stato il cinema a realizzare questa fantasia. Nel 1960, ad esempio, è uscito in sala il film *L'uomo che visse nel futuro* (George Pal, 1960) in cui un inventore del 1900 riesce a costruire una macchina del tempo per viaggiare nella storia. Negli anni Ottanta venne invece inaugurato il franchise cinematografico di successo *Ritorno al futuro* (Robert Zemeckis, 1985): protagonista il giovane Marty McFly che, con l'aiuto di uno strampalato scienziato, giungerà nel 1955 e, nei due film successivi, nel 2015 e nel 1885. Ti viene in mente qualche altro film in cui il protagonista viaggia nel tempo?

Notizie e curiosità

Arco è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes 2025, uno dei più importanti festival cinematografici al mondo, ottenendo successivamente la candidatura al premio Oscar per il miglior film d'animazione.

Il titolo *Arco* rimanda proprio all'arcobaleno. Inoltre, i nomi di Arco e Iris se uniti formano il termine spagnolo *arcoíris*, utilizzato sempre per indicare questo magico fenomeno atmosferico. L'unione delle due parole rimanda proprio allo stretto legame che i due protagonisti stringono tra di loro.

Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

E tu, quanti anni avrai nel 2075? Come ti immagini le città del futuro? Prova a realizzare un disegno in cui, dando sfogo a tutta la tua fantasia, illustri una metropoli del 2075.

Al di là del film

Ti è piaciuto Arco - Un'amicizia per salvare il futuro?

Prova anche...

Ponyo sulla scogliera (Hayao Miyazaki, 2008), La storia del magico incontro tra un bambino e una pesciolina che sogna di diventare umana.

E.T. l'extra-terrestre (Steven Spielberg, 1982). Cosa può succedere quando un ingenuo alieno atterra per sbaglio nel giardino di un gruppo di bambini?

